Usare le piattaforme Wikidata, Commons e Wikipedia per i beni culturali

Marco Chemello - Wikimedia Italia



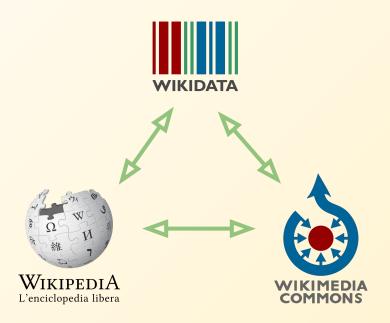


Wikimedia è una comunità e un ecosistema digitale

non esiste solo Wikipedia

abbiamo più modi e piattaforme a cui contribuire

collegate tra di loro







contribuire a Wikimedia Commons

caricare immagini dalle proprie collezioni è uno dei modi più semplici ed efficaci per contribuire

non c'è limite al numero di immagini

forniamo immagini con la maggiore qualità disponibile







contribuire a Wikimedia Commons

il nostro ente può fornire immagini che verranno caricate su Wikimedia Commons: come foto dell'esterno, foto degli interni e immagini di esempio delle collezioni

Fase 7 - condividi alcune immagini della tua istituzione

Nuovo museo (esempio)

Le immagini (in formato jpg, jpeg o png) potranno essere usate anche nelle voci di Wikipedia e altri progetti Wikimedia.

Ti chiediamo di caricare una selezione di immagini (circa 20, massimo 10mb per file) della tua istituzione (foto dell'esterno, foto degli interni e qualche immagine di esempio delle collezioni).

Le foto devono essere rilasciate in CC0 e appartenere alla tua istituzione (per esempio foto realizzate da dipendenti, foto realizzate da volontari e donate all'istituzione, foto realizzate da professionisti con cessione dei diritti).

Seleziona le immagini che vuoi caricare*: Browse... No files selected.

Nota bene: potremo caricare le immagini sui progetti Wikimedia solo quando avrai caricato l'autorizzazione e open access policy. Per immagini di grandi dimensioni o in formato tiff, scrivi a musei@wikimedia.it





contribuire a Wikidata

migrare dati dal catalogo del nostro ente (persone, opere, manufatti, libri...),

creare correlazioni con gli identificativi, gli oggetti e le collezioni degli altri enti



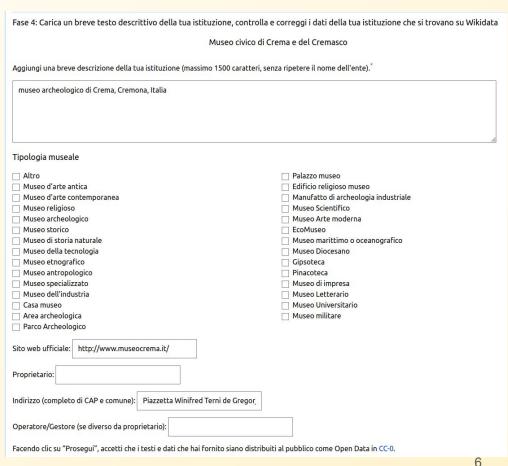
utilizzare il nostro ente come fonte autorevole





contribuire a Wikidata

tramite il progetto "Tutti i musei su Wikipedia" il nostro ente può fornire/correggere i dati essenziali per Wikidata





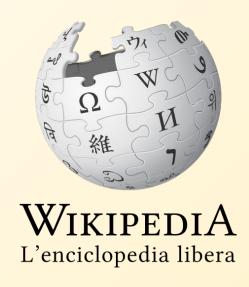
contribuire a Wikipedia

arricchire le voci esistenti di Wikipedia con

- → immagini (in italiano, inglese e altre lingue)
- → informazioni più precise
- → riferimenti bibliografici

creare **nuove voci** su Wikipedia richiede prima formazione e pratica

non tutto può essere rappresentato in un'enciclopedia







contribuire a Wikipedia

tramite il progetto
"Tutti i musei su Wikipedia"
il nostro ente può fornire
testi utili per Wikipedia.

Sarà la comunità degli utenti a decidere se e come utilizzarli.

oci di Wikipedia.		
	Nuovo museo (esempio)	
escrivi la storia dell'istituzione (cor	me è nata, chi l'ha creata, dove è stata collocata):	
scrivi la collezione (in cosa consist	te, quali sono i beni dell'istituzione, come sono organizzati, cosa vogliono raccontare):	
Servi la collezione (in cosa consist	ie, quali sono i seni deli senesione, come sono organizzati, cosa vognono raccontare).	
eve bibliografia indipendente (ele	enco dei testi più rilevanti non pubblicati dall'istituzione stessa; è un requisito essenziale per le voci di Wikipedia	a):
1001 50.7		





5 errori tipici degli enti culturali che si affacciano per la prima volta su Wikipedia

- 1. improvvisare per mancanza di formazione
- 2. fare spam senza rendersene conto risultato: venire bloccati
- 3. inserire contenuti protetti da copyright la voce viene cancellata
- 4. creare nomi utente collettivi venire bloccati
- 5. Concentrarsi solo sulla voce sull'ente e farne un "volantino promozionale" la voce viene messa in cancellazione o bollata come "non neutrale"



7 cose da fare per avere successo come rendere efficace il nostro progetto GLAM

- 1. fare open access con le licenze libere Creative Commons
- 2. rendere ufficiale la collaborazione
- 3. formare il personale
- 4. coinvolgere la comunità dei wikimediani, creare eventi
- 5. valorizzare la cultura dell'ente, arricchendo così molte voci e non 1 sola
- 6. comunicare periodicamente i risultati
- 7. lavorare anche in altre lingue





nuovo corso MOOC per gli enti culturali

corso online aperto e gratuito su EduOpen, disponibile dal 6 aprile 2023 su

https://learn.eduopen.org/eduopenv2/course_details.php?courseid=531

9 argomenti chiave:

- Open Access e licenze aperte come opportunità per le istituzioni culturali
- 2. Linee guida per scrivere su Wikipedia
- 3. Condividere **immagini** su Wikimedia Commons e diritti
- 4. **Wikidata**: condividere i propri dati
- 5. Dati geografici e **OpenStreetMap**
- 6. Condividere pubblicazioni su Wikisource
- 7. Valorizzare il patrimonio culturale con Wikivoyage
- 8. Progetti Wikimedia che aprono la conoscenza
- 9. Impostare il progetto GLAM e **misurare l'impatto**







grazie!

abbiamo bisogno del tuo sostegno, della tua partecipazione e della cultura del tuo ente.

Presentazione realizzata da Marco Chemello nel marzo 2023 per Wikimedia Italia - associazione per la diffusione della conoscenza libera, nell'ambito delle attività di diffusione dei progetti OpenGLAM.

Distribuita con dichiarazione <u>CCO 1.0 Universal</u>. Loghi e marchi citati appartengono ai rispettivi proprietari.

Per info sul progetto: musei@wikimedia.it www.wikimedia.it/musei







bibliografia essenziale

- → Effie Kapsalis, *The Impact of Open Access on Galleries, Libraries, Museums, & Archives*, Smithsonian Institution Archives, 27 aprile 2016. *Disponibile all'indirizzo*:
 - http://siarchives.si.edu/sites/default/files/pdfs/2016-03-10-openCollections-Public.pdf
- → Chiara Consonni e Federico Leva, Progetto GLAM/BEIC, in Biblioteche Oggi, vol. 33, marzo 2015, pp. 47–50. Disponibile all'indirizzo: http://www.bibliotecheoggi.it/rivista/article/view/24/265>
- → Federico Leva e Marco Chemello, *The effectiveness of a Wikimedian in permanent residence: the BEIC case study*, in *JLIS.it*, [S.l.], v. 9, n. 3, p. 141-147, settembre 2018. ISSN 2038-1026. *Disponibile all'indirizzo:*https://www.jlis.it/article/view/12481/11334>. doi:http://dx.doi.org/10.4403/jlis.it-12481.
- → Marco Chemello, Un esempio di collaborazione tra il mondo degli archivi e la comunità Wikimedia. Un wikipediano in residenza all'Istituto Centrale per gli Archivi. JLIS.it, 9(3), 148-158, 2019. doi: http://dx.doi.org/10.4403/jlis.it-12492

